

I "No Tav" perdono Plano "Una marcia ad alto rischio"

Il presidente: ma non c'è frattura con il movimento

MARIA CHIARA GIACOSA

NON ci sarà Sandro Plano oggi alle 14.30 al campo sportivo di Chiomonte, dove parte la marcia dei No Tav verso il cantiere di Chiomonte, passando proprio accanto alle reti che delimitano il cantiere della Maddalena. Troppo alto il rischio di scontri e il presidente della Comunità montana diserta. Ma ci tiene a specificare che la sua è una scelta autonoma «e per assumere questa posizione non ho bisogno di imbeccate e ordini da nessuno» attacca rispondendo a distanza a chi, come il parlamentare del Pd Stefano Esposito, ieri ha contestato il «rumoroso silenzio delle istituzioni valsesine rispetto alla violenza». Secondo Plano la marcia è troppo vicina al cantiere e quel posto «porta male». Troppo fresco il ricordo del 3 luglio e del pomeriggio di scontri al termine del quale si contarono 400 feriti. «Quel corteo era autorizzato, c'erano vie di fuga e comunque abbiamo visto come è andata a finire». Ma a chi cerca di leggere nell'assenza di oggi una frattura nel legame di ferro tra Plano e il movimento No Tav, la risposta arriva in anti-



cipo: «Parteciperò a tutte le marce di protesta contro la Tav, purché non siano accanto a quel cantiere». Insomma quella che Plano rivendica è una scelta di buon senso e non di campo. Senza lo striscione della Comunità montana, ma in ordine sparso ci saranno però alcuni amministratori. Tra loro il sindaco di Vaie, Lionello Gioberio, Pd: «Ci sarò perché bisogna tenere alta l'attenzione sulla nostra contrarietà all'opera e mi auguro davvero non capiti nulla». Ci

Il numero uno della comunità montana con altri sindaci ha deciso che oggi non sarà a manifestare

sarà nonostante la posizione ufficiale del circolo del partito di Valsusa e Valsangone che hanno invitato iscritti, amministratori e cittadini a non partecipare alla manifestazione di oggi «che ri-

Presenti invece gli amministratori delle liste civiche: "No alla violenza ma anche alla Tav"

schia di sfociare in nuovi problemi di ordine pubblico». «I circoli — si legge in un comunicato — pur sottolineando che è maggioritaria nel territorio la contrarietà alla nuova linea ferroviaria,

SCONTI
La notte scorsa ci sono stati nuovi scontri al cantiere di Chiomonte: feriti sei agenti. A sinistra: il corteo degli amministratori



esprimono ferma condanna alle violenze dei giorni scorsi e ribadiscono che le prossime iniziative di protesta dovranno rimanere nel solco della legalità». Stesso appello anche dalla segretaria provinciale Paola Bragantini.

Ci saranno invece sindaci e amministratori delle liste civiche No Tav, come il sindaco di San Didero Loredana Bellone. Aderiscono alla marcia e ribattono alle accuse di Antonio Ferrentino, consigliere provinciale di Sele sindaco di Sant'Antonino di

Susa, di rimanere in silenzio di fronte alla violenza. «Abbiamo condannato ogni forma di violenza, dal lancio delle pietre a quello dei lacrimogeni — spiega il capogruppo Giorgio Vair — ma crediamo giusto continuare nel nostro lavoro di amministratori mettendo in atto ogni iniziativa amministrativa e legale per contrastare quest'opera inutile e dannosa e partecipando alle manifestazioni, anche se non sono organizzate da noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA